

## Comunicato

Informiamo che sabato 27 maggio è stato votato l'emendamento che riconosce che per determinate tipologie di ausili, incluse negli elenchi dei dispositivi protesici dell'allegato 5 al decreto del D.P.C.M. LEA 12 Gennaio 2017 e destinate alle persone con disabilità severe, sono necessarie modalità di fornitura particolari che permettano l'individuazione della soluzione più appropriata per la persona.

L'emendamento valorizza la figura del tecnico ortopedico (essendo stati esclusi in corso d'opera gli apparecchi acustici ed essendo rimasti solo gli ausili per disabilità motoria, per "tecnico abilitato" si intende esclusivamente il tecnico ortopedico) che è il professionista al quale competono l'individuazione e l'adattamento degli ausili appartenenti alle tipologie puntualmente indicate nell'allegato all'emendamento e già a suo tempo definite dalla società scientifica dei prescrittori Simfer. Per queste, dunque, come riconosce la stessa Conferenza delle Regioni sul sito Regioni.it, le normali modalità di fornitura devono essere modificate per attuare procedure particolari che consentano forniture ad personam.

Infatti, pur prevedendo il ricorso a procedure di evidenza pubblica in fase iniziale, il provvedimento impone che queste consentano al tecnico abilitato di individuare l'ausilio più adeguato per l'assistito. Questo, implicitamente, permette di ricorrere ad azioni di opposizione quando le modalità adottate non lascino al tecnico ortopedico la libertà di individuare l'ausilio che egli ritiene più appropriato per l'assistito.

Nell'emendamento viene definito, infine, che se le modalità di fornitura non risulteranno appropriate auditi i rappresentanti delle persone con disabilità, "la Commissione nazionale dei LEA, a cui è affidata la vigilanza, entro 16 mesi dovrà proporre al Ministro della salute il trasferimento nell'elenco dei dispositivi per i quali è previsto il sistema tariffario."

L'elenco delle tipologie incluse nell'emendamento:

- 04.48.21.006/015/018 - stabilizzatore per statica prona/eretta per assistiti in età evolutiva/ stabilizzatore mobile per statica eretta/ stabilizzatore mobile per statica supina, con inclinazione regolabile a frizione
- 12.22.03.009/012 - carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a telaio rigido e pieghevole, superleggera
- 12.22.03.015/018 - carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a verticalizzazione manuale ed elettrica
- 12.22.18.012 - carrozzina a spinta con telaio basculante e sistema di supporto posturale a configurazione regolabile
- 12.23.06.009/015, se prescritte con un comando speciale (da cod. 12.24.03.803 a 12.24.03.24) - carrozzina elettrica a prevalente uso interno ed esterno
- 12.23.06.012 - carrozzina elettrica con sistema di seduta verticalizzabile per uso interno/esterno
- 12.27.07.006 - passeggino riducibile
- 18.09.39.003/006/009/012 - modulo posturale per capo/bacino/tronco/tronco-bacino
- 18.09.21.003/006 - seggiolone a configurazione fissa e regolabile

Restano, a nostro parere, aperte alcune domande:

*Come si muoveranno le Regioni nei prossimi mesi?  
Operativamente come potranno avvenire le prescrizioni, le autorizzazioni  
e le forniture?*

---

Riportiamo di seguito il testo completo dell'emendamento:

**Art. 30-bis.** (Disposizioni in materia di livelli essenziali di assistenza).

1. Al fine di assicurare che, nell'erogazione dell'assistenza protesica ai disabili, i dispositivi protesici indicati negli elenchi 2A e 2B dell'allegato 5 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, pubblicato nel supplemento ordinario n. 15 alla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017, e identificati dai codici di cui all'Allegato 1-bis al presente decreto, siano individuati e allestiti ad personam per soddisfare le specifiche esigenze degli assistiti con disabilità grave e complessa, le regioni adottano procedure ad evidenza pubblica che prevedano l'intervento di un tecnico abilitato che provveda all'individuazione e alla personalizzazione degli ausili con l'introduzione delle modifiche necessarie.

2. Nel caso in cui la Commissione nazionale per la definizione e l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 556, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a distanza di sedici mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto verifichi, anche attraverso audizioni delle associazioni dei disabili, che le procedure pubbliche di acquisto non abbiano consentito di soddisfare le esigenze di cui al comma 1 del presente articolo, propone al Ministro della salute il trasferimento degli ausili di cui al medesimo comma nell'elenco 1 dell'allegato 5 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, pubblicato nel supplemento ordinario n. 15 alla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017, e la fissazione delle relative tariffe, a condizione che ciò non determini nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

**Allegato 1-bis:**

04.48.21.006/015/018; 12.22.03.009/012; 12.22.03.015/018; 12.22.18.012; 12.23.06.009/015, se prescritte con un comando speciale (da cod.12.24.03.803 a 12.24.03.24); 12.23.06.012; 12.27.07.006; 18.09.39.003/006/009/012; 18.09.21.003/006, più i relativi accessori.

## Allegati

### ***Dichiarazione di Filomena Gallo e Marco Gentili, rispettivamente Segretario e co-presidente dell'associazione Luca Coscioni.***

Dopo mesi di incontri con gli uffici tecnici e il Ministro della Salute, dove l'associazione Luca Coscioni ha evidenziato con i propri esperti in tutti i modi possibili che il Nomenclatore tariffario degli ausili e delle protesi che finalmente dal 1999 veniva aggiornato con i LEA, non può escludere dalla scelta dell'ausilio la partecipazione della persona che grazie a quell'ausilio migliorerà la propria autonomia.

Tale diritto è irrinunciabile e l'Associazione Luca Coscioni si è battuta con ogni mezzo perché il sistema massificante delle gare d'appalto non calpestasse questo diritto.

Abbiamo anche fornito al Ministro Lorenzin e ai suoi uffici studi tecnici e tutta la documentazione e studi che evidenziavano che prevedere il mantenimento del regime tariffario per la dozzina di tipologie di ausili che non possono essere assegnati con le gare non avrebbe comportato aumento di spesa, ma al contrario ottimizzazione delle risorse; così come, per gli ausili per disabilità motoria, la realizzazione del repertorio darebbe garanzia di trasparenza su ciò che può essere erogato.

La XII Commissione alla Camera ha evidenziato nel proprio parere con condizione sui Lea e Nomenclatore, la lista degli ausili da mantenere col regime tariffario, con la condizione che questi ausili venissero stralciati dall'acquisto a mezzo gara.

A nulla tutto ciò è servito. Non neghiamo certo al Ministro Lorenzin il merito di aver sbloccato la riforma dei Lea, ma nel contempo evidenziamo che ha consapevolmente ignorato il tema dell'appropriatezza delle modalità con cui gli ausili vengono forniti dal Servizio Sanitario Nazionale alle persone con disabilità.

Oggi nella "Manovrina" estiva in fase di approvazione, è stato approvato un emendamento (30.4) dalla commissione Bilancio alla Camera che stabilisce che la Commissione LEA debba audire i rappresentanti delle persone con disabilità al fine di proporre, entro 16 mesi, il passaggio al regime tariffario che permette libera scelta del fornitore e partecipazione alla scelta del dispositivo.

Il sito della Conferenza delle regioni (Regioni.it) riconosce come ciò debba modificare la procedura con cui le Regioni erogano gli ausili protesici ai disabili gravi e complessi e riconosce che questi devono essere individuati ed allestiti ad personam.

La modifica è frutto di una riformulazione di due emendamenti singoli, il primo a firma Elena Carnevali 30.4(Pd) che già aveva introdotto la questione nel parere condizionato della XII Commissione e il secondo è il n.30.001 di Mara Mucci (Ci) - che ringraziamo-.

Sicuramente è un passo avanti, ma chiediamo al Ministro Beatrice Lorenzin perché non ha provveduto alla salvaguardia di almeno di quella dozzina di dispositivi destinati alle disabilità più gravi e complesse?

Perché dilatare ulteriormente i tempi e perdere l'occasione di dare risposte immediate e dirette ai malati?

Ministro le chiediamo che già in questo primo aggiornamento annuale disponga che per questi ausili destinati alle disabilità più severe venga ripristinato il sistema tariffario e che si attui il repertorio per gli ausili per disabilità motorie per porre rimedio immediato ad una grave omissione che di fatto c'è stata violando il tema dell'appropriatezza delle modalità con cui gli ausili vengono forniti dal Servizio Sanitario Nazionale alle persone con disabilità.

**News di "Ortopedici e Sanitari" a cura di Stefania Somaré.**

**Nomenclatore Tariffario: approvati emendamenti a favore dei disabili gravi.**

Non è un segreto che alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.P.C.M. LEA le associazioni dei disabili e gli stessi Tecnici ortopedici si erano detti insoddisfatti e inascoltati. Tra i motivi del dissenso, l'aver trovato nell'allegato dei dispositivi di serie anche una serie di ausili che, a loro parere, non dovrebbero essere acquistati a gara: si tratta di ausili che dovrebbero essere individuati in base alle reali e specifiche esigenze della persona con disabilità.

Già lo scorso novembre la XII Commissione della Camera aveva accolto le istanze di CRS e Associazione Luca Coscioni, inserendo nel proprio parere sul DPCM LEA la condizione che tali ausili avrebbero dovuto essere rimessi nell'allegato 1, quello degli ausili "su misura, a tariffa". Ma tale indicazione non era stata di fatto introdotta nel testo ufficiale. Lo scorso 29 maggio c'è stato finalmente un cambiamento in questo ambito. Spiega Maria Teresa Agati, vicepresidente della Commissione di Studio e Ricerca Ausili Tecnici per Persone Disabili (CSR) di Confindustria e Federvarie, Commissione che ha lavorato insieme all'Associazione Luca Coscioni (ALC) a questo emendamento: *<<nella sua versione originaria, l'emendamento proposto dall'Onorevole Elena Carnevali per modificare l'empasse in cui si era caduti prevedeva che le tipologie di ausili indicate dalla XII Commissione della Camera passassero direttamente al sistema tariffario. Tale emendamento, nella versione definitiva, è stato però riformulato dal Governo. Di fatto, gli ausili, che sono stati individuati dalla SIMFER – Società italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa, continuano a essere considerati di serie, ma è stato stabilito che le procedure con cui saranno acquistati devono consentire che siano individuati "Ad Personam">>*.

L'emendamento 30.4. del Decreto, di cui stiamo parlando, recita infatti: *"Al fine di assicurare che, nell'erogazione dell'assistenza protesica ai disabili, i dispositivi protesici indicati negli elenchi 2A e 2B dell'allegato 5 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, pubblicato nel supplemento ordinario n. 15 alla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017, e identificati dai codici di cui all'Allegato 1-bis al presente decreto, siano individuati e allestiti ad personam per soddisfare le specifiche esigenze degli assistiti con disabilità grave e complessa, le regioni adottano procedure ad evidenza pubblica che prevedano l'intervento di un tecnico abilitato che provveda all'individuazione e alla personalizzazione degli ausili con l'introduzione delle modifiche necessarie"*.

Come si può osservare dalla lettura di questo emendamento, l'individuazione dell'ausilio corretto da assegnare a un disabile con esigenze particolari è affidata a "un tecnico abilitato", che -siccome le tipologie indicate sono relative ad ausili per disabilità motorie- significa Tecnico Ortopedico. Con questa riformulazione dell'emendamento, quindi, il TO si riappropria della propria competenza professionale. Sottolinea infatti Agati: *<<il Tecnico Ortopedico non è più solo colui che adatta ma colui che sceglie il dispositivo da fornire, cosa che per gli ausili inseriti nell'emendamento gli dà la possibilità di rifiutare quello che gli potrebbe essere imposto da gara o da magazzino ASL>>*. Un passaggio importante per la professione e per le persone con disabilità che è stato ottenuto con un lavoro faticoso e tanta determinazione da parte dell'ALC, di SIMFER e dello stesso CSR.

In un comunicato stampa ALC pone l'accento sul fatto che ora *<<si permette alla persona di partecipare alla scelta dell'ausilio che potrà consentirle di migliorare l'autonomia e il confort, un diritto irrinunciabile che il sistema massificante delle gare d'appalto avrebbe calpestato. Certo, con le modifiche effettuate all'emendamento, è stato individuato ancora un percorso tortuoso che passa, nella fase iniziale, attraverso le forche caudine dell'appalto pubblico ma che si riscatta prevedendo che la Commissione LEA debba audire i rappresentanti delle persone con disabilità al fine di proporre, entro 16 mesi, il passaggio al regime tariffario che permette libera scelta del fornitore e partecipazione alla scelta del dispositivo>>*. In effetti, l'emendamento 30.4. prevede proprio che entro 16 mesi la Commissione nazionale per la definizione e l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale possa valutare, audita la rappresentanza delle persone con disabilità, se il sistema proposto è efficiente e consente ai disabili gravi di avere ausili appropriati o meno: se così non fosse, potrà decidere di passare gli ausili indicati da SIMFER nell'elenco 1.



**C.S.R.**

Commissione di Studio e Ricerca  
Ausili Tecnici per Persone Disabili



CONFINDUSTRIA FEDERVARIE

---

**Links alle informazioni on line:**

<http://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/in-parlamento/2017-05-29/dispositivi-protetici-un-emendamento-manovrina-focus-esigenze-persone-gravi-disabilita--130022.php?uuid=AEtBmyUB>

[http://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo\\_id=51212](http://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo_id=51212)

<http://www2.aforp.it/dispositivi-protetici-in-un-emendamento-alla-manovrina/>

<http://www.ortopedicesanitari.it/disabili-gravi-nel-nomenclatore-tariffario-due-modifiche-favore/>